

GLI SPORT

In vista dei campionati ciclistici del mondo

Tutto è pronto per ospitare gli "azzurri..

In Francia si loda la serietà della nostra preparazione

Parigi, 3 notte.
Siamo alle frutta. Attentamente leggiamo:
« Non era che un sogno... Ho fatto la notte scorsa un sogno così bello che non posso trattenermi dal raccontarvene. Non so come, ero giunto in quel piacevole albergo di Montlhéry ed ecco che, circondato dai rappresentanti francesi, i campionati del mondo stradali mi trovai in piena preparazione. Dunque regnava la gioia e la gioia. I corridori, cantando, uscivano per alzarsi sulla pista, sotto l'occhio attento di un manager competente. Questi si seguiva in automobile, dava consigli e prendeva i tempi. Poi si aveva, al termine della seduta di allenamento, la doccia e il massaggio, ad opera di un massagista aperto e paterno. Un pasto accurato confortava i nostri campioni, che parlavano di tante cose, con la mente chiara e sana. Da amici insopportabili e veri, i « routiers » quindi giocavano, leggevano, in un salone luminoso e riposante. Una chiacchierata succedeva ai giochi e alla lettura, ed in essa aveva una grande parte la tattica. Infine, dopo aver esamato e discusso la musica, i nostri campioni andavano a coricarsi per alzarsi al mattino di buona fede e partire per l'allenamento. Così, colmati di attenzioni, curati, preparati seriamente in comune, legati da una feroce amicizia e armati di una volontà e di un desiderio potente di vincere, difensori della bandiera francese si accingevano a far triomfare i loro colori. Accidenti! Perché quell'orribile soneria della sveglia viene ad impedirmi di assecondare nella nostra vittoria e ad immergervi nella realtà? Addio, allenamenti e preparazione in comune dei « routiers » francesi! Sono gli italiani che si preparano a questa guida. E non bisogna meravigliarsi se vinceranno... »

Le Pavillon Louis XIV

Quello che era un sogno nel collegio parigino Jean Le Guillot, che scrive quanto sopra nell'auto, è effettivamente una bella realtà per gli italiani, anche se non è una novità grandiosa.

Ce ne stiamo voluti rendere conto.

Siamo venuti quasi lasciando Parigi di buon mattino. Potevamo partire dalla porta d'Orléans, raggiungendo Bourg-la-Reine, Antony, Levaljeune, Bercy, Olmo, Cipriani, Meini, Bovet, Chatelet, Clichy, Suresnes, Orsay, che dista una decina di chilometri da Montlhéry. Invece abbiamo preso un tragitto press'a poco della Steesa lunghezza. Come si vede, c'è da scommettere.

L'altro mio interlocutore è, più che mani, il cav. Ivano Piani, proprietario di terre in questi dintorni, vicepresidente della Associazione Sportiva Italiana di Parigi, fondatore-direttore proprietario di un vecchio ristorante italiano nel centro della Metropoli. Ricorda l'ordine telefonico, martedì sera, settantasei anni fa, di procurarsi i campionati del mondo, almeno tre stanze ad un letto solo e una mezza dozzina a due o tre letti. Almeno!

Il cav. Piani chiuse gli occhi, focalizzare nella sua mente tutta la configurazione geografica della zona di Montlhéry che conosce a menadito: e puntò le sue misure su un sentito castello, vicinissimo all'Autodromo, provvisto di un parco di diecimila ettari di terra, capace di contenere reggimenti di atti. Ma il castello — pensò — era vuoto e c'era quindi da procedere ad ammobigliamenti da cima a fondo. Troppo tardi. Cambiò subito il destino. Ecco. Aveva trovato, si misse a cercare, e troppo. Ecco, come dilatato a Massangis-sous-Orge, a parlamentare coi proprietari di quella Hostellerie di reminiscenza roiale, che è la più antegressa e solida nel dintorni di Parigi. Nella stessa sera nel di martedì l'affare era concluso.

Il servizio di vettovagliamento

Questo Pavillon Louis XIV è recente: avrà, al no, una decina d'anni. E' a due piani, di architettura gracie, a tetto aperto, con portici griglie, albergo è circondato da strade magnifiche, a falso piano, sulle quali i nostri uomini potranno anche allestire nelle ore in cui non vorranno mischiarsi con gli altri stranieri, già da qualche giorno in moto sul circuito stradale.

Abbiamo trascorse qui una giornata deliziosa. Tanto più deliziosa, in quanto siamo ormai in casa nostra. I padroni — i soci Sauterau — ci hanno addirittura affidato le chiavi e ci hanno detto: « Au revoir! Et bonne chance! »

Luogo di cura e di riposo

E', questo, un luogo di cura e di riposo ideale. C'è un bosco ampissimo, di diecimila metri. Si potrebbe anche andare a caccia. C'è un campo di tennis. L'albergo è circondato da strade magnifiche, a falso piano, sulle quali i nostri uomini potranno anche allestire nelle ore in cui non vorranno mischiarsi con gli altri stranieri, già da qualche giorno in moto sul circuito stradale di Montlhéry.

Tutti invitiamo il martirio nostro. Non v'è soltanto il collegio dell'auto che abbia sognato nei corridori francesi un martirio, una clausura ospitiera, da appiuttare così seducente. Meno invito, ma invito, a far colazione nella luminescente e vasta sala pranzo della Hostellerie, scorrimento le mani a dire addio, dedicata dal redattore-capo di "L'Espresso": « L'Italia è inconfondibilmente la Nazionale che accorda i maggiori sacrifici al campionato del mondo. Vero è che ciò fa parte della tattica ufficiale di cui Mussolini è il Capo intelligente. Secondo tale tattica, nulla deve essere trascurato per attribuire agli italiani e all'Italia le competizioni mondiali. Il Giro di Francia, ad onta della sua importanza, non ha — per il resto — grande valore. La vittoria unica del titolo mondiale. Due certi sono dunque fatte da noi: la Federazione di Roma: Guerra per il Tour, Binda per il campionato del mondo. L'Italia è il solo Paese che abbia riservato totalmente un uomo per la corsa di Montlhéry. E' indiscutibile che Binda rappresenta il tipo esatto del « routier », ottimo arrampicatore, capace di scattare ed insistere celerrimamente sul piano, per poi trionfare allo sprint sui parecchi altri corridori eventualmente attaccati alla sua ruota. »

Sotto gli occhi abbiamo anche le frasi che René Bierre ha trascelte sull'Intransigente. « Saranno occorsi rilanciare i corridori francesi, dilettanti o professionisti, e sarà scritto in un luogo in cui potessero rimaner tranquilli e non pensare che all'allenamento e al riposo. E' una tesi che sostiene da anni e che gli italiani realizzano da tanto tempo. Bisognerebbe infatti gli italiani. Ma la Federazione francese non intende avere alcuna preoccupazione, mentre l'U.V.I. accetta tutti gli oneri. Così, i francesi si allontanano come venga loro imposta alcuna disciplina. Seguiranno quella che avranno preferito adottare. E' i campionati del mondo su strada vedranno forse i francesi, famigliari a questo Circuito di Montlhéry, dove si sono disputati i campionati nazionali, farvi una bona triste figura. Il 5 agosto gli italiani saranno installati a Marsiglia, come lo erano l'anno scorso quando i campionati si correvarono nei pressi di Roma, a Castel Gandolfo. I miei due compagni di mensa, co-

I canottieri italiani ai campionati d'Europa a Budapest

Roma, 3 notte.

L'attività remiera è ormai entrata nella sua fase più intensa. Ultimi campionati nazionali che hanno avuto un esito lusinghiero la Reale federazione italiana di canottaggio farà svolgere domenica prossima sul canale di Tombolo una regata di qualificazione alla quale prenderanno parte l'otto dell'Aniene che si misurerà ancora una volta con l'otto del Liveno e il doppio coppa del Tevere (Roma) (Grosch e Marchiori), che si incontrerà col D'Avola e Moretti.

I campionati europei avranno luogo nei giorni 25, 26 e 27 agosto, ma fin dall'anno scorso, per primi, dall'Italia le ottime imprese dei nostri canottieri che saranno presenti in tutte le prove.

Dopo Trieste vi saranno, come si è già accennato, le regate internazionali di Como, che avranno inizio il 10 settembre.

Nella capitale maglierà il 23 agosto avrà inizio inoltre l'annuale congresso della F.I.S.A. al quale interverranno l'ammiraglio Di Sambugi, vicepresidente del massimo ente remiero, il comm. Filippi, segretario generale della Federazione, il cav. Bellotti in rappresentanza dell'Italia. Il Congresso dovrà decidere sui problemi di una certa importanza, a cominciare da alcune modifiche allo statuto fino ad alcuni chiarimenti presentati dall'Italia per la nazionalizzazione della coppa Glazebrook, l'anno scorso attribuita all'Ungheria che finì a pari merito con l'Italia. Si procederà quindi all'estrazione a sorte delle acque e alla composizione delle batterie per i campionati europei, nonché alla nomina dei giudici arbitrali. Dopo i campionati europei del 1934, la Reale Federazione italiana di canottaggio ha presentato la candidatura dell'Italia. Se, come si spera, la richiesta italiana sarà favorevolmente accolta, i campionati europei nel 1935 si svolgeranno sul campo di regata di Castel Gandolfo sul lago Albano. L'organizzazione di tali importanti regate gravava in modo sensibilmente più pesante di quella della Coppa Glazebrook, ma dovrà fare i conti con le prove.

Nella capitale maglierà il 23 agosto avrà inizio inoltre l'annuale congresso della F.I.S.A. al quale interverranno l'ammiraglio Di Sambugi, vicepresidente del massimo ente remiero, il comm. Filippi, segretario generale della Federazione, il cav. Bellotti in rappresentanza dell'Italia. Il Congresso dovrà decidere sui problemi di una certa importanza, a cominciare da alcune modifiche allo statuto fino ad alcuni chiarimenti presentati dall'Italia per la nazionalizzazione della coppa Glazebrook, l'anno scorso attribuita all'Ungheria che finì a pari merito con l'Italia. Si procederà quindi all'estrazione a sorte delle acque e alla composizione delle batterie per i campionati europei, nonché alla nomina dei giudici arbitrali. Dopo i campionati europei del 1934, la Reale Federazione italiana di canottaggio ha presentato la candidatura dell'Italia. Se, come si spera, la richiesta italiana sarà favorevolmente accolta, i campionati europei nel 1935 si svolgeranno sul campo di regata di Castel Gandolfo sul lago Albano. L'organizzazione di tali importanti regate gravava in modo sensibilmente più pesante di quella della Coppa Glazebrook, ma dovrà fare i conti con le prove.

Nella capitale maglierà il 23 agosto avrà inizio inoltre l'annuale congresso della F.I.S.A. al quale interverranno l'ammiraglio Di Sambugi, vicepresidente del massimo ente remiero, il comm. Filippi, segretario generale della Federazione, il cav. Bellotti in rappresentanza dell'Italia. Il Congresso dovrà decidere sui problemi di una certa importanza, a cominciare da alcune modifiche allo statuto fino ad alcuni chiarimenti presentati dall'Italia per la nazionalizzazione della coppa Glazebrook, l'anno scorso attribuita all'Ungheria che finì a pari merito con l'Italia. Si procederà quindi all'estrazione a sorte delle acque e alla composizione delle batterie per i campionati europei, nonché alla nomina dei giudici arbitrali. Dopo i campionati europei del 1934, la Reale Federazione italiana di canottaggio ha presentato la candidatura dell'Italia. Se, come si spera, la richiesta italiana sarà favorevolmente accolta, i campionati europei nel 1935 si svolgeranno sul campo di regata di Castel Gandolfo sul lago Albano. L'organizzazione di tali importanti regate gravava in modo sensibilmente più pesante di quella della Coppa Glazebrook, ma dovrà fare i conti con le prove.

Nella capitale maglierà il 23 agosto avrà inizio inoltre l'annuale congresso della F.I.S.A. al quale interverranno l'ammiraglio Di Sambugi, vicepresidente del massimo ente remiero, il comm. Filippi, segretario generale della Federazione, il cav. Bellotti in rappresentanza dell'Italia. Il Congresso dovrà decidere sui problemi di una certa importanza, a cominciare da alcune modifiche allo statuto fino ad alcuni chiarimenti presentati dall'Italia per la nazionalizzazione della coppa Glazebrook, l'anno scorso attribuita all'Ungheria che finì a pari merito con l'Italia. Si procederà quindi all'estrazione a sorte delle acque e alla composizione delle batterie per i campionati europei, nonché alla nomina dei giudici arbitrali. Dopo i campionati europei del 1934, la Reale Federazione italiana di canottaggio ha presentato la candidatura dell'Italia. Se, come si spera, la richiesta italiana sarà favorevolmente accolta, i campionati europei nel 1935 si svolgeranno sul campo di regata di Castel Gandolfo sul lago Albano. L'organizzazione di tali importanti regate gravava in modo sensibilmente più pesante di quella della Coppa Glazebrook, ma dovrà fare i conti con le prove.

Nella capitale maglierà il 23 agosto avrà inizio inoltre l'annuale congresso della F.I.S.A. al quale interverranno l'ammiraglio Di Sambugi, vicepresidente del massimo ente remiero, il comm. Filippi, segretario generale della Federazione, il cav. Bellotti in rappresentanza dell'Italia. Il Congresso dovrà decidere sui problemi di una certa importanza, a cominciare da alcune modifiche allo statuto fino ad alcuni chiarimenti presentati dall'Italia per la nazionalizzazione della coppa Glazebrook, l'anno scorso attribuita all'Ungheria che finì a pari merito con l'Italia. Si procederà quindi all'estrazione a sorte delle acque e alla composizione delle batterie per i campionati europei, nonché alla nomina dei giudici arbitrali. Dopo i campionati europei del 1934, la Reale Federazione italiana di canottaggio ha presentato la candidatura dell'Italia. Se, come si spera, la richiesta italiana sarà favorevolmente accolta, i campionati europei nel 1935 si svolgeranno sul campo di regata di Castel Gandolfo sul lago Albano. L'organizzazione di tali importanti regate gravava in modo sensibilmente più pesante di quella della Coppa Glazebrook, ma dovrà fare i conti con le prove.

Nella capitale maglierà il 23 agosto avrà inizio inoltre l'annuale congresso della F.I.S.A. al quale interverranno l'ammiraglio Di Sambugi, vicepresidente del massimo ente remiero, il comm. Filippi, segretario generale della Federazione, il cav. Bellotti in rappresentanza dell'Italia. Il Congresso dovrà decidere sui problemi di una certa importanza, a cominciare da alcune modifiche allo statuto fino ad alcuni chiarimenti presentati dall'Italia per la nazionalizzazione della coppa Glazebrook, l'anno scorso attribuita all'Ungheria che finì a pari merito con l'Italia. Si procederà quindi all'estrazione a sorte delle acque e alla composizione delle batterie per i campionati europei, nonché alla nomina dei giudici arbitrali. Dopo i campionati europei del 1934, la Reale Federazione italiana di canottaggio ha presentato la candidatura dell'Italia. Se, come si spera, la richiesta italiana sarà favorevolmente accolta, i campionati europei nel 1935 si svolgeranno sul campo di regata di Castel Gandolfo sul lago Albano. L'organizzazione di tali importanti regate gravava in modo sensibilmente più pesante di quella della Coppa Glazebrook, ma dovrà fare i conti con le prove.

Nella capitale maglierà il 23 agosto avrà inizio inoltre l'annuale congresso della F.I.S.A. al quale interverranno l'ammiraglio Di Sambugi, vicepresidente del massimo ente remiero, il comm. Filippi, segretario generale della Federazione, il cav. Bellotti in rappresentanza dell'Italia. Il Congresso dovrà decidere sui problemi di una certa importanza, a cominciare da alcune modifiche allo statuto fino ad alcuni chiarimenti presentati dall'Italia per la nazionalizzazione della coppa Glazebrook, l'anno scorso attribuita all'Ungheria che finì a pari merito con l'Italia. Si procederà quindi all'estrazione a sorte delle acque e alla composizione delle batterie per i campionati europei, nonché alla nomina dei giudici arbitrali. Dopo i campionati europei del 1934, la Reale Federazione italiana di canottaggio ha presentato la candidatura dell'Italia. Se, come si spera, la richiesta italiana sarà favorevolmente accolta, i campionati europei nel 1935 si svolgeranno sul campo di regata di Castel Gandolfo sul lago Albano. L'organizzazione di tali importanti regate gravava in modo sensibilmente più pesante di quella della Coppa Glazebrook, ma dovrà fare i conti con le prove.

Nella capitale maglierà il 23 agosto avrà inizio inoltre l'annuale congresso della F.I.S.A. al quale interverranno l'ammiraglio Di Sambugi, vicepresidente del massimo ente remiero, il comm. Filippi, segretario generale della Federazione, il cav. Bellotti in rappresentanza dell'Italia. Il Congresso dovrà decidere sui problemi di una certa importanza, a cominciare da alcune modifiche allo statuto fino ad alcuni chiarimenti presentati dall'Italia per la nazionalizzazione della coppa Glazebrook, l'anno scorso attribuita all'Ungheria che finì a pari merito con l'Italia. Si procederà quindi all'estrazione a sorte delle acque e alla composizione delle batterie per i campionati europei, nonché alla nomina dei giudici arbitrali. Dopo i campionati europei del 1934, la Reale Federazione italiana di canottaggio ha presentato la candidatura dell'Italia. Se, come si spera, la richiesta italiana sarà favorevolmente accolta, i campionati europei nel 1935 si svolgeranno sul campo di regata di Castel Gandolfo sul lago Albano. L'organizzazione di tali importanti regate gravava in modo sensibilmente più pesante di quella della Coppa Glazebrook, ma dovrà fare i conti con le prove.

Nella capitale maglierà il 23 agosto avrà inizio inoltre l'annuale congresso della F.I.S.A. al quale interverranno l'ammiraglio Di Sambugi, vicepresidente del massimo ente remiero, il comm. Filippi, segretario generale della Federazione, il cav. Bellotti in rappresentanza dell'Italia. Il Congresso dovrà decidere sui problemi di una certa importanza, a cominciare da alcune modifiche allo statuto fino ad alcuni chiarimenti presentati dall'Italia per la nazionalizzazione della coppa Glazebrook, l'anno scorso attribuita all'Ungheria che finì a pari merito con l'Italia. Si procederà quindi all'estrazione a sorte delle acque e alla composizione delle batterie per i campionati europei, nonché alla nomina dei giudici arbitrali. Dopo i campionati europei del 1934, la Reale Federazione italiana di canottaggio ha presentato la candidatura dell'Italia. Se, come si spera, la richiesta italiana sarà favorevolmente accolta, i campionati europei nel 1935 si svolgeranno sul campo di regata di Castel Gandolfo sul lago Albano. L'organizzazione di tali importanti regate gravava in modo sensibilmente più pesante di quella della Coppa Glazebrook, ma dovrà fare i conti con le prove.

Nella capitale maglierà il 23 agosto avrà inizio inoltre l'annuale congresso della F.I.S.A. al quale interverranno l'ammiraglio Di Sambugi, vicepresidente del massimo ente remiero, il comm. Filippi, segretario generale della Federazione, il cav. Bellotti in rappresentanza dell'Italia. Il Congresso dovrà decidere sui problemi di una certa importanza, a cominciare da alcune modifiche allo statuto fino ad alcuni chiarimenti presentati dall'Italia per la nazionalizzazione della coppa Glazebrook, l'anno scorso attribuita all'Ungheria che finì a pari merito con l'Italia. Si procederà quindi all'estrazione a sorte delle acque e alla composizione delle batterie per i campionati europei, nonché alla nomina dei giudici arbitrali. Dopo i campionati europei del 1934, la Reale Federazione italiana di canottaggio ha presentato la candidatura dell'Italia. Se, come si spera, la richiesta italiana sarà favorevolmente accolta, i campionati europei nel 1935 si svolgeranno sul campo di regata di Castel Gandolfo sul lago Albano. L'organizzazione di tali importanti regate gravava in modo sensibilmente più pesante di quella della Coppa Glazebrook, ma dovrà fare i conti con le prove.

Nella capitale maglierà il 23 agosto avrà inizio inoltre l'annuale congresso della F.I.S.A. al quale interverranno l'ammiraglio Di Sambugi, vicepresidente del massimo ente remiero, il comm. Filippi, segretario generale della Federazione, il cav. Bellotti in rappresentanza dell'Italia. Il Congresso dovrà decidere sui problemi di una certa importanza, a cominciare da alcune modifiche allo statuto fino ad alcuni chiarimenti presentati dall'Italia per la nazionalizzazione della coppa Glazebrook, l'anno scorso attribuita all'Ungheria che finì a pari merito con l'Italia. Si procederà quindi all'estrazione a sorte delle acque e alla composizione delle batterie per i campionati europei, nonché alla nomina dei giudici arbitrali. Dopo i campionati europei del 1934, la Reale Federazione italiana di canottaggio ha presentato la candidatura dell'Italia. Se, come si spera, la richiesta italiana sarà favorevolmente accolta, i campionati europei nel 1935 si svolgeranno sul campo di regata di Castel Gandolfo sul lago Albano. L'organizzazione di tali importanti regate gravava in modo sensibilmente più pesante di quella della Coppa Glazebrook, ma dovrà fare i conti con le prove.

Nella capitale maglierà il 23 agosto avrà inizio inoltre l'annuale congresso della F.I.S.A. al quale interverranno l'ammiraglio Di Sambugi, vicepresidente del massimo ente remiero, il comm. Filippi, segretario generale della Federazione, il cav. Bellotti in rappresentanza dell'Italia. Il Congresso dovrà decidere sui problemi di una certa importanza, a cominciare da alcune modifiche allo statuto fino ad alcuni chiarimenti presentati dall'Italia per la nazionalizzazione della coppa Glazebrook, l'anno scorso attribuita all'Ungheria che finì a pari merito con l'Italia. Si procederà quindi all'estrazione a sorte delle acque e alla composizione delle batterie per i campionati europei, nonché alla nomina dei giudici arbitrali. Dopo i campionati europei del 1934, la Reale Federazione italiana di canottaggio ha presentato la candidatura dell'Italia. Se, come si spera, la richiesta italiana sarà favorevolmente accolta, i campionati europei nel 1935 si svolgeranno sul campo di regata di Castel Gandolfo sul lago Albano. L'organizzazione di tali importanti regate gravava in modo sensibilmente più pesante di quella della Coppa Glazebrook, ma dovrà fare i conti con le prove.

Nella capitale maglierà il 23 agosto avrà inizio inoltre l'annuale congresso della F.I.S.A. al quale interverranno l'ammiraglio Di Sambugi, vicepresidente del massimo ente remiero, il comm. Filippi, segretario generale della Federazione